



## IL RETTORE

**VISTO** lo Statuto dell'Università di Teramo modificato con D.R. n. 535 del 13 settembre 2022

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo aggiornato con D.R. 12 del 13.1.2023

**VISTO** il D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297 e il relativo D.M. 8 agosto 2000 n.593 che disciplinano gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alle iniziative delle Università finalizzate alla diffusione delle tecnologie;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 lett. e), numero 1, del D. Lgs. 297/99 e l'art. 11, comma 5, del relativo decreto attuativo D.M. 593/00, che demandano alle Università l'adozione di regolamenti che disciplinino la partecipazione dei docenti e ricercatori universitari alle società che siano costituite per l'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, nonché definiscono la tutela della proprietà intellettuale e le questioni relative a conflitti di interesse

**VISTO** il D.M. 10 agosto 2011 n. 168 e s.m.i. che definisce il regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off e start up universitari in attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

**TENUTO CONTO** dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

**VISTO** il D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

**VISTO** il *"Regolamento per la costituzione di Spin-Off e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi Di Teramo"* emanato con D.R. n. 222 del 16 Aprile 2015 e aggiornato con DR n. 456 del 2 novembre 2016 e con DR 154/2018

**VISTA** la delibera del 29 dicembre 2022 con la quale il Comitato Spin Off di Ateneo propone l'aggiornamento del *"Regolamento per la costituzione di Spin-Off e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi Di Teramo"* inserendo tra le altre modifiche, la definizione di *Start Up*

**RAVVISATA** la necessità di procedere all'aggiornamento del medesimo rinominandolo *"Regolamento per la costituzione di Spin-Off e Start Up e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi Di Teramo"*

**PRESO ATTO** delle modifiche proposte al regolamento

**VISTO** il nuovo *“Regolamento per la costituzione di Spin-Off e Start Up e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi Di Teramo”* così come aggiornato

**DATO ATTO** delle deliberazioni adottate dal Senato Accademico nella seduta del 28 febbraio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’8 marzo 2023 con le quali è stato approvato il nuovo testo aggiornato del *“Regolamento per la costituzione di Spin-Off e Start Up e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi Di Teramo”*

## **DECRETA**

l’emanazione del *Regolamento per la costituzione e la disciplina di spin off e start up e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi di Teramo* il cui testo, con i relativi allegati, debitamente modificato/integrato alla luce delle motivazioni espresse in premessa, è parte integrante del presente decreto.

## **REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DI SPIN OFF E START UP E PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**

### **SEZIONE 1 PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 Ambito di applicazione e definizioni**

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento per la costituzione di Spin Off e Start Up, le condizioni per la partecipazione agli stessi da parte dei soci proponenti, dei soci partecipanti e della stessa Università degli Studi di Teramo, secondo quanto previsto dal D. lgs. 297/99, dalla L. n. 240/2010, dal DM n. 168/2011, dal DL n. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012, in conformità ai principi generali dello Statuto e dei Regolamenti interni di Ateneo e come da normativa vigente in materia.
2. L’Università degli Studi di Teramo favorisce il trasferimento delle conoscenze acquisite nell’ambito dell’attività istituzionale di ricerca, mediante la partecipazione o la costituzione di società di capitali, come previsto da normativa in vigore e in ogni caso aventi come scopo l’utilizzo economico e imprenditoriale e la valorizzazione, in contesti innovativi e di Terza Missione, dei risultati di ricerca di Ateneo ovvero lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi.
3. Tale partecipazione deve avvenire nei limiti delle previsioni di cui alla L. n. 240 del 30 dicembre 2010, al D.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. e secondo quanto previsto in materia di anticorruzione trasparenza, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012.
4. Ai sensi dell’art. 2 del DM 168/2011, la partecipazione del personale universitario può avvenire sia in termini di capitale sia in termini di impegno diretto al conseguimento dell’oggetto sociale attraverso l’impiego di know-how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
5. Ai sensi del presente Regolamento si intendono:
  - a) per *Università o Ateneo*: l’Università degli Studi di Teramo;

- b) per *Spin Off Universitario o partecipato* la società di capitali *nella forma di società per azioni o società a responsabilità limitata*, nella quale l'Università partecipa in qualità di socio, avente come scopo sociale l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca prodotti dal personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo (come meglio specificato di seguito) e lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi ad essi correlati.
- c) per *Spin Off Accademico o non partecipato*: la società di capitali nella quale l'Università non partecipa in qualità di socio ma è costituita o partecipata da personale dell'Università ovvero da personale docente o tecnico amministrativo dell'Ateneo.
- d) per *Start Up*: una società nella prima fase del ciclo di vita di un'azienda che punta tutto il suo lavoro sull'innovazione. Può essere una società di capitali o società cooperativa nelle quali l'Università non ha alcuna quota di partecipazione e quindi non partecipa come socio, che nasce su iniziativa anche di giovani laureati, studenti o dottori di ricerca dell'Ateneo.
- e) per *soci proponenti*: i soggetti di cui al successivo art. 3, comma 1, che sottopongono agli organi competenti un progetto per l'attivazione di uno Spin Off o di una Start Up;
- f) per *soci partecipanti*: gli altri soggetti di cui al successivo art. 3, comma 2, oltre ai soci proponenti, che partecipano al capitale dello Spin Off o della Start Up, nonché ogni altra persona fisica e/o giuridica diversa da quelle espressamente indicate
- g) per *prestatori d'opera*: i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore dello Spin Off;
- h) per *docente*: il personale appartenente ai ruoli della prima fascia, della seconda fascia, dei ricercatori universitari e degli assistenti del ruolo ad esaurimento;
- i) per *Comitato Spin Off* l'organo collegiale di cui al successivo art. 4, che svolge funzioni consultive in materia di costituzione, monitoraggio, controllo e valutazione degli Spin Off e delle Start Up
- j) per *Spin Off*, si intende, qualora non specificato, Spin Off Universitario e Spin Off Accademico
- k) per *Società*, si intende, qualora non specificato, lo Spin Off Universitario, lo Spin Off Accademico e la Start Up dell'Ateneo.

## Art. 2 Principi generali

1. L'Università favorisce la costituzione di una società (Spin Off Universitario, Spin Off Accademico o Start Up) di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. k) per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) creare il contatto tra le strutture di ricerca dell'Università, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, in modo tale da sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e dare ampia diffusione alla nascita di nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio, quest'ultima necessaria per favorire investimenti nazionali e internazionali nel settore dell'high-tech;
  - b) promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità nel mondo accademico e nei giovani laureati, valorizzando le attività di ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi realizzati presso le strutture di ricerca universitarie;
  - c) assumere una funzione di indirizzo e garanzia delle attività imprenditoriali generate all'interno delle proprie strutture.
2. Il supporto alle iniziative di Spin Off e Start Up viene favorito dall'Università principalmente attraverso le seguenti azioni:

- a) definizione di una politica di sostegno agli Spin Off, costituita da sensibilizzazione e diffusione del concetto di Spin Off o Start Up;
- b) sostegno per la formazione di potenziali fondatori di impresa attraverso cicli di seminari, corsi mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori.

### **Art. 3 Soggetti proponenti e altri partecipanti**

1. La costituzione di uno Spin Off o di una Start Up può essere proposta, oltre che dall'Università, esclusivamente da uno o più soggetti aventi un rapporto con l'Università: professori e ricercatori, compresi i ricercatori a tempo determinato, da assegnisti e dottorandi di ricerca, da dipendenti dell'Università appartenenti ai ruoli del personale tecnico amministrativo e dirigente anche congiuntamente. La costituzione di una Start Up può essere proposta anche da studenti, laureati, oltre che dottorandi e assegnisti dell'Ateneo.
2. Possono partecipare al capitale sociale dello Spin Off o della Start Up i titolari di borse di studio post-laurea e post dottorato, di borse di studio universitario o di altre borse di studio destinate alla permanenza di giovani ricercatori presso le strutture di ricerca, gli studenti dei corsi di studio, i laureandi, gli allievi dei corsi di specializzazione, i laureati, gli specializzati, i dottori di ricerca nonché tutti i soggetti non esclusi dalla normativa vigente.
3. Alla società possono partecipare, inoltre, persone fisiche e giuridiche, diverse da quelle indicate ai commi precedenti, interessate a promuovere questo nuovo tipo di società.

### **Art. 4 Comitato Spin Off**

1. Il Comitato Spin Off è un organo tecnico consultivo dell'Università per la valutazione delle proposte di Spin Off e delle Start Up dell'Università. Il Comitato Spin Off è composto da n. 3 componenti, oltre il Rettore e il Direttore Generale o propri delegati, designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Magnifico Rettore.
2. Il Comitato Spin Off dell'Università è costituito, con apposito Decreto Rettorale ed è composto da:
  - Rettore, o suo delegato, che lo presiede
  - Direttore Generale, o suo delegato
  - tre docenti dell'Ateneo uno appartenente a settori giuridico e/o economico-gestionali
  - un rappresentante delle associazioni imprenditoriali
  - un rappresentante CCIAA
3. Il Comitato Spin Off non può essere composto da personale che partecipa a qualunque titolo a Spin Off o Start Up dell'Università, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
4. Il Comitato Spin Off, dura in carica tre anni dal decreto di nomina e può essere riconfermato per non più di una volta.
5. In caso di decadenza o rinuncia all'incarico per qualsiasi causa, il nuovo membro è nominato con la procedura di cui al comma 2. È considerata causa di decadenza automatica, l'assenza non giustificata dei membri, per almeno tre sedute consecutive nell'arco di un anno solare. In tal caso il Consiglio di Amministrazione designa un nuovo membro su proposta del Magnifico Rettore.
6. Il Comitato è convocato dal Presidente o da suo delegato e si riunisce, periodicamente, in presenza e/o in modalità telematica.
7. Al Comitato Spin Off spettano i seguenti compiti:

- a) esprimere parere non vincolante in merito alle richieste di autorizzazione per l'avvio di Spin Off o Start Up dell'Università. In tale contesto esso è chiamato ad esprimersi in merito:
    - a. alla innovatività del progetto,
    - b. alla rispondenza di ciascuna proposta rispetto alla possibilità di realizzare nei tempi previsti un'autonoma iniziativa imprenditoriale, con particolare riguardo all'adozione della corretta struttura giuridica,
    - c. alle possibilità di mercato e alla potenziale capacità di reperire finanziamenti adeguati,
    - d. a ogni altro elemento utile rappresentato nel business plan presentato dai proponenti.
    - e. alle modalità e sulla entità della partecipazione dell'Università, in qualità di socio, alla società stessa;
  - b) verificare per ogni proposta di Spin Off o Start Up dell'Università: l'assenza di conflitti di interesse tra gli scopi istituzionali dell'Ateneo e le attività dell'impresa Spin Off o Start Up;
  - c) formulare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione proposte di adesione a Spin Off o Start Up dell'Università;
  - d) esprimere parere in merito alle richieste di autorizzazione a partecipare a società esistenti, riconoscendo loro la qualifica di *Spin Off dell'Università di Teramo* (secondo quanto sancito all'art. 16 del presente Regolamento);
  - e) programmare attività divulgative e informative in materia di Spin Off o Start Up;
  - f) relazionare annualmente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito alle attività svolte nell'anno precedente e allo stato degli Spin Off o Start Up dell'Università, con particolare riferimento alle prospettive future e ai risultati già conseguiti (come ricavabili, in particolar modo, dal bilancio della società).
  - g) valutare, anche quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, l'opportunità della permanenza dell'Ateneo negli Spin Off Universitari in cui partecipa in qualità di socio e, eventualmente proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione l'esercizio del diritto di recesso o la vendita della partecipazione sociale.
  - h) proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la revoca alla società della qualifica di *Spin Off o Start Up dell'Università*, a seguito delle risultanze emerse dalla relazione di cui al punto f) o di ulteriori eventi rilevanti non specificatamente previsti nel presente Regolamento quali, a titolo esemplificativo, violazioni del codice etico di Ateneo, atti lesivi dell'immagine dell'Ateneo, etc.
  - i) formulare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le proposte di modifica del Regolamento
8. L'Ufficio di Ateneo preposto, svolgerà le funzioni di Segreteria a supporto delle attività del Comitato Spin Off.
  9. Per le attività di cui alle lettere f) e g) il Comitato Spin Off potrà ricorrere all'ausilio di personale docente dell'Università.
  10. Nell'espletamento delle attività di competenza, il Comitato Spin Off può avvalersi di esperti anche esterni o società qualificate nei differenti settori specifici e/o nella consulenza aziendale. All'uopo, il Rettore, su designazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ovvero previo Avviso, redige un albo degli esperti e/o società con indicazione del settore di qualificazione.

## SEZIONE 2

### SPIN OFF UNIVERSITARIO, SPIN OFF ACCADEMICO, START UP E PROCEDURE DI COSTITUZIONE

#### Art. 5 Spin Off Universitario e partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nello Spin Off Universitario, che può derivare anche soltanto dal conferimento di beni in natura, non può superare il 10% del capitale sociale. Tale limite di partecipazione può essere superato soltanto previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Comitato Spin Off e come da art. 4. L'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Spin Off, è necessaria anche per superare tale limite in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 3, lettera a)
2. La proposta di attivazione di uno Spin Off Universitario deve essere formulata per iscritto, secondo le modalità stabilite al successivo art. 7, dai soggetti di cui all'art. 3, punto 1, utilizzando apposita modulistica e allegando:
  - Progetto imprenditoriale
  - Business Plan
  - Atto costitutivo e statuto ovvero proposta di Atto Costitutivo e dello Statuto delle società
  - Dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi di Spin Off
  - Delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza o della struttura ospitante e/o di afferenza del proponente e dei partecipanti
3. L'atto costitutivo e/o lo statuto dello Spin Off Universitario dovranno assicurare all'Università adeguate garanzie sia per quanto riguarda la composizione della compagine, sia per quanto riguarda la composizione degli organi societari nonché rispetto alla conservazione dell'investimento effettuato. A tal proposito lo statuto dovrà prevedere, tra l'altro, che:
  - a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta. Lo statuto dovrà, inoltre, prevedere meccanismi idonei a garantire che, qualora la prelazione non sia stata esercitata da nessuno dei soci, gli aspiranti nuovi soci siano graditi agli organi sociali e, in particolar modo, all'Università;
  - b) la partecipazione dell'Università nello Spin Off, pur attribuendo il diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
  - c) lo Spin Off Universitario sia amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da almeno quattro membri e la nomina alle cariche sociali avvenga in modo tale da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente esterno allo Spin Off nel Consiglio di Amministrazione e un componente nel Collegio Sindacale, se esistente.
  - d) in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale sia assicurato all'Università il diritto di recesso;
4. I soci dello Spin Off Universitario dovranno, inoltre, sottoscrivere con l'Università un patto parasociale della durata non inferiore ai cinque anni o comunque della durata massima prevista dalla legge, se inferiore, e che dovranno prevedere:
  - a) per il caso di operazioni sul capitale a seguito di perdite, i soci diversi dall'Università debbano fare fronte, nelle dovute proporzioni ai ripianamenti delle stesse e agli eventuali aumenti di capitale sociale, anche per la parte necessaria a mantenere invariata la percentuale di partecipazione dell'Università;
  - b) la remunerazione per l'attività a qualunque titolo eventualmente prestata dai soci a favore della società Spin Off non possa in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul

mercato in situazioni analoghe, né possa costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi, diretti o indiretti, derivanti dal controllo della società o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci;

- c) che la società Spin Off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti di cui all'art. 3;
  - d) i soci non possano deliberare aumenti di capitale dello Spin Off o la modifica di previsioni statutarie a tutela della partecipazione dell'università senza il consenso della stessa Università.
5. Il suddetto patto parasociale dovrà altresì prevedere una opzione di vendita della partecipazione dell'Università nello Spin Off esercitabile dalla stessa allo scadere del patto parasociale o, in caso di mutamento della compagine sociale, nei confronti degli altri soci, ad un prezzo determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio dell'opzione, tenendo conto del valore di mercato a tale data dello Spin Off e comunque non inferiore al valore nominale della partecipazione.
  6. Il proponente dello Spin Off Universitario dovrà sottoscrivere con l'Università eventuali contratti per l'utilizzo di locali e/o spazi, beni e/o servizi dell'Ateneo e per l'uso del logo della stessa durata della partecipazione dell'Università.
  7. All'Università dovrà essere garantito il diritto di poter nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale dello Spin Off.
  8. La partecipazione dell'Università, seguirà la disciplina ordinaria prevista dal codice civile, fatto salvo quanto previsto dal presente regolamento.

#### **Art. 6 Spin Off Accademico e Start Up**

1. La proposta di attivazione di uno Spin Off Accademico o di una Start Up deve essere formulata per iscritto, secondo le modalità stabilite al successivo art. 7, dai soggetti di cui all'art. 3, punto 1, utilizzando apposita modulistica e allegando:
  - Progetto imprenditoriale
  - Business plan
  - Atto costitutivo e statuto ovvero proposta di Atto Costitutivo e dello Statuto per la costituenda società
  - Dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi di Spin Off o di Start Up
  - Delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza o struttura ospitante e/o di afferenza del proponente e dei partecipanti
2. I soci proponenti dello Spin Off Accademico o della Start Up dovranno inoltre sottoscrivere con l'Università un apposito Accordo/Convenzione avente ad oggetto i reciproci rapporti tra l'Università e lo Spin Off Accademico o la Start Up nel rispetto del presente regolamento.
3. Il proponente dello Spin Off Accademico o della Start Up dovrà sottoscrivere con l'Università eventuali contratti per l'utilizzo di locali e/o spazi, beni e/o servizi dell'Ateneo e per l'uso del logo.

#### **Art. 7 Procedure di Costituzione di Spin Off Universitario, Spin Off Accademico e Start Up**

1. La proposta di una società Spin Off Universitario o Accademico e di una Start Up (di seguito *Società, se non precisato*) deve essere formulata per iscritto, dai soggetti di cui all'art. 3, punto 1, allegando la documentazione prevista dagli artt. 5 e 6 del presente regolamento
2. La proposta deve essere accompagnata da un progetto imprenditoriale contenente:
  - a) Gli obiettivi del progetto

- b) le principali problematiche di ricerca e sviluppo, il carattere innovativo del progetto e le sue qualità tecnologiche e scientifiche;
  - c) un progetto economico finanziario (business plan) relativo almeno ai primi 5 anni della società o al numero ulteriore degli anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari;
  - d) uno studio del mercato da cui sia desumibile il mercato di riferimento, nonché la sua situazione attuale e prospettica, anche avendo riguardo agli aspetti concorrenziali;
  - e) l'indicazione della compagine sociale proposta all'Università motivandone la scelta
  - f) la descrizione dei ruoli svolti e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di Spin Off o Start Up, al fine di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
  - g) la delibera del Consiglio di Dipartimento o altra struttura dell'Università a cui afferisce ciascun proponente o partecipante che dichiara: assenza di conflitto d'interessi fra l'attività societaria e l'attività di ricerca, l'eventuale interesse a supportare lo Spin Off, la disponibilità della struttura universitaria a mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi e i correlati rimborsi richiesti
  - h) le modalità dell'eventuale partecipazione al capitale, nonché la definizione della quota di partecipazione richiesta;
  - i) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo e il D. lgs. n. 30/2005 e s.m.i
  - j) Per gli Spin Off Universitari l'impegno dei proponenti a sottoscrivere adeguato patto parasociale coi contenuti di cui all'art. 5 e a indicare i componenti degli organi sociali, diversi da quelli che potrebbero essere designati dall'Università, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione
  - k) Per gli Spin Off Accademici e le Start Up, l'impegno a sottoscrivere un Accordo/Convenzione, di cui all'art. 6, avente ad oggetto i reciproci rapporti tra Università e società nel rispetto del presente regolamento
  - l) In ogni caso di utilizzo dei locali e/o attrezzature universitarie, nella proposta devono essere indicati i locali e le attrezzature messe a disposizione, nonché il parere vincolante dell'organo decisionale della struttura ospitante.
3. La proposta, debitamente compilata, sottoscritta e corredata dai documenti e dalle autorizzazioni necessarie, deve essere inoltrata al Comitato Spin Off di Ateneo presso l'Ufficio preposto dell'Università, che lo sottoporrà all'attenzione del Comitato stesso. Il Comitato Spin Off, acquisito il parere della struttura che ospiterà l'iniziativa, *entro 60 giorni dalla presentazione della proposta*, esprime un parere sulla costituzione della società indicando, in caso di Spin Off Universitario, la quota di capitale che eventualmente risulterà sottoscritta dall'Università
4. La proposta è approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, che delibera previo parere favorevole del Senato Accademico e tenuto conto del parere del Comitato Spin Off
5. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo deliberi la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale dello Spin Off Universitario esso dovrà:
- a) definire, anche sulla base delle valutazioni del Comitato Spin Off di cui al precedente art. 5, la quota di capitale sociale che verrà sottoscritta dall'Università
  - b) designare, eventualmente, il rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dello Spin Off Universitario di cui al successivo comma 8, ed eventualmente il componente del Collegio sindacale
  - c) autorizzare eventuali aumenti di capitale sociale;



6. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo definirà anche l'utilizzo degli utili che dovessero a qualunque titolo affluire dagli Spin Off o Start Up ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo.
7. La nuova società è iscritta all'Albo degli Spin Off e delle Start Up, tenuto dall'Università, con l'indicazione del ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari nella stessa.
8. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo può designare, altresì, il componente del Consiglio di Amministrazione dello Spin Off o della Start Up riservato alla nomina dell'Università. Tale rappresentante deve:
  - a) riferire al Comitato Spin Off, almeno una volta all'anno, sull'attività dello Spin Off presentando una relazione scritta;
  - b) comunicare tempestivamente al Comitato Spin Off ogni variazione significativa relativa alla società; in particolare, a titolo esemplificativo, il Comitato Spin Off deve essere informato sulle modificazioni della compagine sociale, ivi compresi i cambiamenti della struttura di controllo dei soci persone giuridiche, sulle variazioni del capitale sociale e sulla rilevazione di perdite rilevanti a norma di legge nel corso dell'esercizio, sulle modificazioni rilevanti anche non statutarie delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.
9. La violazione di tali obblighi può comportare la revoca della qualifica di Spin Off o Start Up.
10. Contestualmente all'approvazione della proposta di costituzione vengono approvati gli schemi di convenzione/accordo per lo Spin Off Accademico e la Start Up e di patto parasociale per lo Spin Off Universitario, che disciplinano i rapporti delle società con l'Università e la struttura interessata.
11. La nuova società si costituisce, con Decreto Rettorale, entro e non oltre 120 giorni dalla comunicazione, dell'avvenuta approvazione da parte degli Organi Collegiali.

#### **Art. 8 Obblighi della società**

1. La società deve depositare presso l'Ufficio di Ateneo preposto l'atto costitutivo e lo statuto registrati, nonché tutta la documentazione richiesta dall'ufficio e dal presente regolamento
2. La società è tenuta annualmente, entro il 31 luglio e in ogni caso entro i tempi che saranno indicati, ad inviare copia dell'ultimo bilancio approvato e la relazione sulle attività svolte e le prospettive future (come da art.7 del presente regolamento) e, se richiesto, copia degli atti negoziali stipulati, copia dei verbali assemblee ordinarie e straordinarie
3. La società assicura la piena attivazione di quanto disposto in materia di Responsabilità Civile verso Terzi
4. Il personale docente e ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla società deve comunicare all'Università, annualmente, entro il 30 aprile e in ogni caso entro il termine di ciascun esercizio sociale, i compensi, i dividendi, le remunerazioni e altri benefici a qualunque titolo percepiti dalla società ai sensi del Dlgs n. 165/2001 e dell'art. 5 comma 2 del DM 168/2011.
5. La società si impegna a fornire, se richieste, copia delle comunicazioni obbligatorie
6. La società si impegna ad adempiere agli obblighi di correttezza e di riservatezza nei confronti dell'Ateneo, e di attenersi alle norme contenute nel Codice di Comportamento dell'Ateneo che costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni degli ordinamenti

#### **Art. 9 - Durata - Qualifica di Spin Off**

1. **Durata.** La partecipazione dell'Università allo Spin Off Universitario, *fermi restando i requisiti del TU sulle partecipate*, e in ogni caso la durata dello Spin Off o della Start Up all'interno dell'Ateneo, è consentita per un periodo massimo di cinque anni, prorogabile per altri cinque

- anni, su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Spin Off e su richiesta scritta della società al Comitato Spin Off.
2. Il Comitato Spin Off, procederà alla valutazione della richiesta sulla base delle prospettive di sviluppo della società e del perdurare delle condizioni necessarie richieste agli Spin Off universitari, accademici o alle Start Up ai sensi del presente regolamento. Il parere è comunque subordinato al permanere delle condizioni regolate dallo Statuto e da Patto parasociale e/o accordi, nonché al verificarsi di gravi motivi che possano ledere l'onore, la reputazione e l'immagine dell'Università o la violazione del Codice Etico della stessa.
  3. **Qualifica di Spin Off o di Start Up.** Decorso tale periodo di cui al precedente comma 1, e in ogni caso allo scadere del quinto anno, in mancanza di proroga, la società perde la qualifica di Spin Off o Start Up dell'Università e l'Università, se trattasi di Spin Off Universitario, automaticamente recede, anche qualora siano soddisfatti i requisiti previsti dal Testo Unico sulle Partecipate. La relativa quota sarà liquidata come previsto nel precedente articolo 7.
  4. La previsione deve essere necessariamente inserita nello Statuto.
  5. **Durata dell'uso delle strutture.** L'uso delle strutture e delle attrezzature sia per lo Spin Off che per la Start Up è di 5 anni prorogabile per altri cinque anni, previo parere della struttura ospitante e degli Organi Collegiali come da comma 1.

### SEZIONE 3

#### PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

##### Art. 10 Partecipazione da parte del personale docente

1. La partecipazione del personale universitario alla società può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del know-how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
2. La partecipazione dei soci proponenti all'attività della società costituisce per l'Università garanzia per il successo dell'iniziativa. I proponenti, pertanto, devono partecipare con proprio conferimento al capitale della società ed impegnarsi, con apposita clausola statutaria, a non cedere la propria partecipazione per almeno 5 anni dalla costituzione della società.
3. Lo svolgimento di attività favore delle imprese Spin Off o Start Up da parte del personale docente e ricercatori a tempo pieno e del personale TAB, ad esclusione di quello con rapporto a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50%, deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri oggettivi di seguito specificati e ai sensi dell'art 53, comma 5 del D. lgs. n. 165/2001.
4. Il personale docente e/o ricercatore a tempo pieno proponente l'attivazione di uno Spin Off ottiene l'autorizzazione, con diritto al mantenimento in servizio, allo svolgimento di attività retribuita a favore dello Spin Off automaticamente per ciascun anno e per effetto del rilascio dell'autorizzazione di cui ai successivi commi.
5. È fatto espresso divieto alla società e al personale docente e/o ricercatore che partecipa alla stessa, di svolgere attività in concorrenza sia con le attività istituzionali dell'Ateneo, sia con quella di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/1980, svolta dal Dipartimento in favore di enti pubblici o privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DM 168/2011 e in coerenza con le linee direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

6. Il personale docente/ricercatore su propria richiesta, ottiene l'autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento di afferenza che attesti che lo svolgimento di detta attività:
  - a) non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche di ricerca
  - b) Non si pone in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/1980 svolta dal Dipartimento in favore di Enti pubblici o privati
  - c) È coerente con la missione del piano scientifico e del Dipartimento
7. I docenti e/o i ricercatori a tempo pieno che abbiano conseguito l'autorizzazione di cui al precedente comma e quello a tempo definito, possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione dello Spin Off e possono altresì prestare a favore dello stesso la propria attività retribuita, purché non di lavoro subordinato, a condizione che lo svolgimento di detta attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca. Il Direttore di Dipartimento di afferenza di ciascun docente e/o ricercatore vigila sul rispetto di quanto qui previsto.
8. Qualora venga meno, per qualsivoglia motivo, la compatibilità tra lo svolgimento di detta attività a favore dello Spin Off e le funzioni didattiche e di ricerca, su semplice richiesta dell'Università, il docente e/o ricercatore socio, a meno che non chieda di essere collocato in aspettativa senza assegni, dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività a favore dello Spin Off, salvo in ogni caso il diritto di conservare la propria partecipazione sociale.
9. Per il periodo di permanenza della società all'interno dei Dipartimenti dell'Università, il docente e/o ricercatore socio può assumere la carica di amministratore delegato o Presidente della società, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della compatibilità, nel caso specifico, della funzione di amministratore delegato o Presidente con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni didattiche e di ricerca.
10. Il personale docente e/o ricercatore a tempo pieno che, successivamente alla costituzione di società, intenda entrare a fare parte della società in qualità di socio, svolgere attività retribuita a favore della stessa e/o assumere la carica di componente del consiglio di amministrazione, deve chiedere agli organi competenti l'autorizzazione secondo le procedure di cui al precedente comma 4. Il rilascio di tale autorizzazione consente di estendere al nuovo socio le disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo. L'assunzione di una partecipazione sociale non è soggetta ad autorizzazione.

#### **Art. 11 Partecipazione degli assegnisti di ricerca e dottorandi.**

1. I titolari di assegni di ricerca ed i dottorandi di ricerca possono svolgere a favore della società attività retribuita o non, previo parere del tutor, su autorizzazione rispettivamente del Consiglio di Dipartimento e del Collegio dei Docenti del Dottorato.
2. Gli allievi dei corsi di specializzazione medica possono svolgere a favore dello Spin Off o Start Up attività retribuita o non, purché l'attività prestata non sia in qualunque modo riconducibile all'ambito sanitario ed al di fuori dell'orario di lavoro.

#### **Art. 12 Partecipazione del personale tecnico amministrativo e di biblioteca**

1. Il personale tecnico amministrativo e di biblioteca (di seguito personale TAB) proponente l'attivazione degli Spin Off o della Start Up non socio dello Spin Off, può essere designato come rappresentante dell'Università per la partecipazione agli organi di governo delle società, ma non può assumere cariche operative e come art. 7 comma 8 del presente regolamento
2. Il personale TAB socio può partecipare agli organi di governo delle società, previa autorizzazione. È comunque esclusa l'assunzione di cariche operative.

3. Il personale TAB ottiene l'autorizzazione da parte del Direttore Generale o del Direttore del Dipartimento di afferenza che attesti che lo svolgimento di detta attività al di fuori dell'orario di servizio:
  - a) non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni istituzionali
  - b) Non si pone in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del DPR 382/1980 svolta dal Dipartimento in favore di Enti pubblici o privati
4. Alla autorizzazione di cui al comma 3) deve essere allegato il nulla osta del Direttore Generale o del Direttore del Dipartimento di afferenza che attesti l'insussistenza di incompatibilità o eventuali conflitti di interesse allo svolgimento dell'attività di cui agli artt. 13 e 14
5. Il personale TAB può prestare attività a favore dello Spin Off o della Start Up:
  - a) prioritariamente sulla base di un convenzionamento con la struttura di appartenenza
  - b) e subordinatamente, come attività esterna ai sensi delle regole per l'autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionali.
6. È da ritenersi richiamata la normativa in materia di possibilità di svolgimento di altra attività con ricorso al part-time (pari o inferiore al 50% dell'orario di lavoro) con obbligo di dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dell'attività da svolgere. (vedi art. 10 comma 3)
7. È fatto espresso divieto allo Spin Off e al personale TAB che partecipa allo stesso di svolgere attività in concorrenza con quella di ricerca istituzionale, nonché con quella di consulenza e ricerca per conto terzi svolte dall'Ateneo.

#### **Art. 13 Disciplina delle incompatibilità**

1. I membri del Consiglio di Amministrazione, i docenti e i ricercatori membri delle commissioni di ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico, i Direttori di Dipartimento dell'Università, non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società aventi caratteristiche di Spin Off o Start Up universitari.
2. È fatta salva l'ipotesi in cui il Direttore di Dipartimento sia designato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Spin Off o Start Up, del quale non sia socio o proponente, dall'Ateneo.

#### **Art. 14 Disciplina dei conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza**

1. È fatto espresso divieto alla società di svolgere attività in concorrenza con quella di ricerca istituzionale, nonché con quella di consulenza e ricerca per conto terzi svolte dall'Ateneo.
2. Ai sensi della normativa vigente, i docenti e i ricercatori coinvolti nella società, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata.
3. Al fine di evitare che si verifichino situazioni di conflitto di interessi, ad ogni domanda di costituzione di una società, come da artt. 6 e 7 del presente regolamento, deve essere allegata la delibera del Consiglio di Dipartimento cui afferisce il socio, di cui all'art. 3 del presente regolamento, relativa all'assenza del conflitto di interessi tra l'attività di formazione, ricerca e consulenza della struttura e l'attività oggetto di impresa della società.
4. Il Direttore di Dipartimento che ritiene che una società svolga un'attività in concorrenza con quella del Dipartimento invia una segnalazione al Comitato Spin Off.
5. Il personale universitario che ravvisa una situazione di conflitto di interesse effettivo o potenziale, riguardante il personale coinvolto nella società, è tenuto a segnalare tale situazione al Comitato Spin Off

6. L'Università provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte alla società, il quale è tenuta a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

#### SEZIONE 4

#### DISPOSIZIONI SPECIALI

##### Art. 15 - Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività dello Spin Off o della Start Up si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.
2. Quand'anche tali risultati siano di proprietà esclusiva dello Spin Off o della Start Up, l'Università avrà diritto, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla loro brevettazione e/o creazione se non brevettati di richiedere alla società, che sarà tenuta a concederla ove non ricorrano gravi motivi ostativi, una licenza d'uso gratuita per l'utilizzo. Tale disposizione non si applica se i risultati:
  - a) siano stati generati in epoca anteriore alla costituzione della società
  - b) siano stati conseguiti nell'ambito di collaborazioni formalizzate con le strutture dell'università. In tal caso, fatta salva la disciplina prevista dal D. lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005 e s.m.i, i risultati generati saranno soggetti a contitolarità tra università e Spin Off o Start Up nella misura da determinarsi sulla base di determinati accordi che prevedano la disciplina delle attività di brevettazione e/o valorizzazione dell'apporto universitario.
3. L'Università può concedere alla società tramite contratto di cessione o di licenza, propri brevetti e know how conseguiti precedentemente alla costituzione della società ed utili a realizzare il progetto complessivo di Spin Off.  
Il contratto di licenza o l'accordo può prevedere:
  - a) che l'Università conceda alla società l'uso esclusivo o non esclusivo della tecnologia oggetto di brevetto o know-how, nonché limiti tale utilizzo unicamente al territorio nazionale ovvero decida di estenderlo ad uno o più Paesi stranieri;
  - b) che l'Università richieda un compenso in suo favore a fronte dello sfruttamento della tecnologia concessa;
  - c) una clausola risolutiva per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società;
  - d) l'obbligo per il licenziatario di utilizzare industrialmente i brevetti e know-how dell'Università al meglio delle sue capacità imprenditoriali;
4. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Spin Off e del Senato Accademico, può decidere di concedere allo Spin Off o alla Start Up i diritti di prelazione o di opzione sulla proprietà intellettuale generata presso l'Ateneo a fronte di una specifica offerta economica.
5. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo della società, agli Spin Off o alle start Up sarà concesso altresì l'utilizzo del marchio "*Spin Off dell'Università degli Studi di Teramo*".
6. Il contratto di licenza prevedrà, tra l'altro, che lo Spin Off garantisca e sollevi l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del marchio, nonché le condizioni di anticipata risoluzione o revoca della autorizzazione all'utilizzo dello stesso. In particolare, qualora l'Università cessi di essere socia dello Spin Off, quest'ultimo dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del marchio.

7. Lo Spin Off utilizza nella denominazione sociale, nella corrispondenza e nel materiale comunicativo il logo e la dicitura «*Spin Off dell'Università degli Studi di Teramo*».
8. La licenza gratuita per l'utilizzo del logo dell'Università è concessa, contestualmente alla stipula del patto parasociale, nel caso di Spin Off Universitario e dell'Accordo/convenzione nel caso di Spin Off Accademico o Start Up.
9. L'Università potrà imporre allo Spin Off l'interruzione con effetto immediato dell'utilizzo del logo, in qualsiasi caso lo stesso abbia provocato lesione all'onore, all'immagine ed alla reputazione dell'Università stessa.

#### **Art. 16 Permanenza all'interno delle strutture Universitarie e utilizzo degli spazi**

1. Allo Spin Off è consentita, in osservanza dello Statuto dell'Università e secondo quanto previsto dall'Accordo/Convenzione o dal patto parasociale, l'utilizzazione di locali, laboratori ed attrezzature tecniche specificatamente indicate.
2. I rapporti tra l'Università e la società saranno regolati da appositi contratti che disciplineranno l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale, nonché gli impegni di trasferimento tecnologico.
3. La permanenza dello Spin Off in forma gratuita all'interno delle strutture dell'Università non potrà eccedere i 5 anni dalla costituzione o dalla delibera di approvazione del progetto qualora essa avvenga successivamente alla costituzione, ed è prorogabile per altri cinque anni su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, del Comitato Spin Off e della struttura ospitante (come da art. 9), salvo diversi accordi tra la società e l'Ateneo.

#### **Art. 17 Riconoscimento della qualifica di Spin Off**

1. La qualifica di Spin Off dell'Università di Teramo può essere attribuita ad una società già costituita qualora sussistano tutte le condizioni previste del presente regolamento e dalla normativa vigente.
2. Detto riconoscimento può essere attribuito su proposta della società interessata entro due anni dalla sua costituzione.
3. **Riconoscimento della Start Up.** La Start Up può richiedere il riconoscimento di Spin Off di Ateneo previa di una presentazione di una proposta di costituzione Spin Off ai sensi del presente regolamento. La richiesta corredata da Business Plan che contenga ogni informazione necessaria ad illustrare la società e il progetto imprenditoriale e utile alla valutazione dei requisiti necessari, nonché provvista di dell'iscrizione al registro delle imprese, dei bilanci se disponibili, già approvati e iscritti nel registro delle imprese.
4. Il riconoscimento della qualifica di Spin Off è concesso con Decreto Rettorale previo parere degli Organi Collegiali e del Comitato Spin Off.

#### **Art. 18 - Sicurezza sul lavoro**

1. Le società assicurano la piena attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come da D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal Regolamento d'Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

#### **Art. 19 - Norma transitoria**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e interna di Ateneo
2. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web dell'Università e viene inserito nella Raccolta Ufficiale dei decreti dell'Ateneo.



**IL RETTORE**  
**Prof. Dino Mastrocola**

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Dino Mastrocola", written over the printed name.

Handwritten initials or a signature in blue ink, consisting of a star-like symbol followed by the letters "A" and "G".



**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE .....**

Teramo, .....

Al Comitato Spin Off di Ateneo  
Università degli Studi di Teramo

64100 TERAMO

**I Proponenti**

*(indicare qualifica e sede)*

Nome e Cognome		
Qualifica		
Afferente/operante presso il Dipartimento		
Tel.	Fax	E- mail
Nome e Cognome		
Qualifica		
Afferente/operante presso il Dipartimento		
Tel.	Fax	E- mail
Nome e Cognome		
Qualifica		
Afferente/operante presso il Dipartimento		
Tel.	Fax	E- mail

**CHIEDONO**

di poter attivare

Spin Off Accademico

Spin Off Universitario

Start Up

avente le seguenti caratteristiche:

**1. Nome della Società** \_\_\_\_\_



2. Forma giuridica<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

3. Capitale sociale \_\_\_\_\_

4. Oggetto sociale \_\_\_\_\_

## SEZIONE I

### Il Gruppo Imprenditoriale

<b>Soggetto Proponente</b>			
Nome e Cognome			
Qualifica			
Indirizzo:			
Tel.	Fax	E- mail	
Ruolo nella impresa			
Quota			
<b>Altri Membri del Gruppo</b>			
Nome e Cognome			
Qualifica			
Indirizzo:			
Tel.	Fax	E- mail	
Ruolo nella impresa			
Quota			
Nome e Cognome			
Qualifica			
Indirizzo:			
Tel.	Fax	E- mail	
Ruolo nella impresa			
Quota			
Nome e Cognome			
Qualifica			
Indirizzo:			
Tel.	Fax	E- mail	
Ruolo nella impresa			
Quota			
<i>Descrivere brevemente le attività professionali, scientifiche e allegare "curricula" firmati e datati dei soggetti proponenti.</i>			

<sup>1</sup> Indicare il tipo di società che si intende costituire (Società a Responsabilità Limitata o Società per Azioni).

Enti o Imprese eventualmente partecipanti allo Spin Off/Start Up		
Nome		
Sede		
Attività		
Tel.	Fax	E- mail
Ruolo nella impresa		
Quota		
Altro		
Nome		
Sede		
Attività		
Tel.	Fax	E- mail
Ruolo nella impresa		
Quota		
Altro		

## SEZIONE II

### Il Progetto imprenditoriale

#### A) Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi del progetto*

#### B) Il prodotto

*Descrivere i prodotti oggetto dell'impresa ed i servizi ad essi collegati*

**C) Aspetti innovativi caratterizzanti**

- Innovazione di prodotto (*specificare*) .....
- Innovazione di processo (*specificare*) .....
- Altre forme di innovazione (*specificare*) .....

**D) Principali requisiti di originalità ed innovatività**

**E) Elementi distintivi rispetto ai prodotti/servizi già disponibili e ai concorrenti attuali e potenziali**

**F) Disponibilità di brevetti propri o altrui e di altre competenze tecnologiche uniche.**

**Si**

Specificare:

- tipo di brevetto (Italia, europeo, internazionale): .....

- titolarità: .....

**No**

**G) Settore di mercato**

Indicare quale sarà il mercato di riferimento dell'iniziativa imprenditoriale, selezionando almeno una delle seguenti voci:

- Comunicazione e informatica
- Veterinaria
- Biotecnologie
- Agraria
- Giurisprudenza
- Altro (specificare) .....

**G) Collegamenti con l'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo.**

**H) Fasi e tempi previsti per la fase di costituzione dell'impresa.**

**I) Come si intende sviluppare l'impresa?**

- Totalmente in proprio
  
- Con il possibile coinvolgimento di altri partner (industriali, finanziari, ...)  
.....
  
- Con la cessione dei diritti sull'idea anche ad altre imprese (previo riconoscimento di royalty o altro) .....

---

### SEZIONE III

Tipo di intervento richiesto all'Ateneo

- Uso di locali
- Utilizzo di attrezzature
- Marchio "Spin Off dell'Università degli Studi di Teramo"
- Logo "Spin Off dell'Università degli Studi di Teramo"
- Disponibilità alla partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale
- Altro. Specificare .....

Specificare eventuali locali o attrezzature che si intende utilizzare e loro ubicazione:

#### Locali dell'Ateneo

Locale (tipologia e cod. identificativo)	C/O Dipartimento, Centro, ecc.	Mq	Durata	Uso: esclusivo/promiscuo

#### Locali esterni all'Ateneo:

Sede	Via	Città

#### Altre informazioni ritenute rilevanti ai fini della valutazione dell'iniziativa imprenditoriale

Eventuali ulteriori informazioni che il proponente ha ritenuto non coerenti con i punti precedenti, ma ritenute rilevanti al fine della comprensione e valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Tutela dati personali

Eventuali dati personali che saranno acquisiti dal proponente saranno trattati nell'ambito del perseguimento dei fini della presente proposta ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento adottato dall'Università, emanato in attuazione dei principi di cui al D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### Condizioni per l'approvazione dello Spin Off/Start Up

- I proponenti della società si impegnano a
  - sottoscrivere adeguato patto parasociale (per lo Spin Off Universitario) o Accordo/convenzione (per lo Spin Off accademico/Start Up) come da Regolamento
  - indicare i componenti degli organi collegiali diversi da quelli che potrebbero essere designati all'Ateneo
- I Proponenti dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la creazione di Spin Off/Start Up dell'Università degli Studi di Teramo e di accettarne i termini e le condizioni.
- Dichiarano altresì la propria disponibilità ad approfondire e/o perfezionare le informazioni contenute nel presente documento, secondo quanto proposto dagli Organi d'Ateneo o richiesto dagli uffici
- I proponenti dichiarano di aver preso visione del Codice di comportamento di Ateneo pubblicato sul sito web di Ateneo al link [https://www.unite.it/UniTE/Codice\\_di\\_comportamento](https://www.unite.it/UniTE/Codice_di_comportamento)

Teramo, li

Firma dei proponenti

---

#### *Allegati*

- 1) Curricula e documento dei proponenti e dei membri del gruppo imprenditoriale datati e sottoscritti
- 2) Progetto di Spin Off / Start Up con la descrizione dell'attività/servizi e della mission della costituenda società come da art. 2 del regolamento
- 3) Progetto economico finanziario relativo ai primi 5 anni della società
- 4) Schema di statuto, atto costitutivo ed eventuali schemi di patti parasociali e/o accordi tra le parti, della costituenda società
- 5) Delibera del Consiglio di Dipartimento o di altra struttura di afferenza di ciascun proponente e partecipante in cui si dichiara l'assenza di conflitto di interessi tra l'attività della società e l'attività di ricerca, formazione e servizi del Dipartimento, nonché l'eventuale disponibilità della struttura a mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi con l'indicazione degli spazi e delle attrezzature
- 6) Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 /2000) dei proponenti e dei partecipanti